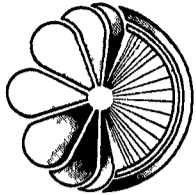
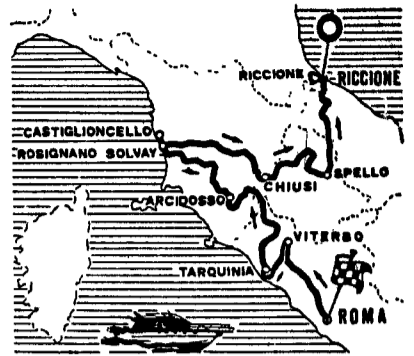


Il tedesco federale scatta a 15 km dall'arrivo e vince per distacco il G.P. della Liberazione



Ottimo il comportamento degli italiani, con Cipollini secondo che ha preceduto il forte sovietico Konichev

Groene, gigante solitario



San son
Ordin di arrivo G.p. Liberazione

- 1) B. Groene (Rit), km 1.900 in 2h 55'28"
- 2) Cipollini (Bottegone Pistoia) a 9"
- 3) Konichev (Urss), 4) Pelliconi (Mobil Export Sorrevalle) a 11"
- 5) Baronti (Magniflex), 6) Bezzi (Cooperativa Caramiche Imola)
- 7) Scatà (Magniflex), 8) Della Santa (Sibcar Alessandria), 9) Guarnaroli (Polisportiva Coop Corsico), 10) Donati (Magniflex), 11) Bole a 21", 12) Mannelli, 13) Garuti a 58", 14) Lorenzi, 15) Knech a 1'25"

Il vincitore del G.P. Liberazione il tedesco occidentale Groene taglia il traguardo dopo una fuga solitaria. In basso il vincitore con l'italiano Cipollini secondo arrivato

Regioni, subito un'occasione per i velocisti

ROMA Una corsa tira l'altra nella primavera ciclistica dell'«Unità». È appena calato il sipario sul Gran Premio della Liberazione e già s'annuncia per oggi la prima tappa del tredicesimo Giro delle Regioni, una tappa divisa in due frazioni, quella che in mattinata ci porterà da Roma a Viterbo e quella in programma nel pomeriggio da Viterbo a Tarquinia, due traguardi che strizzano l'occhio ai velocisti ma che non escludono colpi di mano, fughe e tentativi che sono sempre stati una regola costante nel nostro regno. Domani un viaggio piuttosto impegnativo una cavalcata da Tarquinia ad Arcidosso con la punta di Saragliolo (901 metri, seconda Coppa del Regione) e l'arrivo in leggera salita. Giovedì ancora velocisti in agguato andando da Arcidosso a Rosignano Solvay venerdì la gara più lunga, 186 chilometri da coprire che da Castiglione-Cello a Chiusi potrebbero lasciare tracce importanti in classifica, sabato la Chiusi-Spello col Colle Campana a dividere due lunghi tratti di pianura, domenica festosa chiusura con le ondulazioni della Spello-Riccione e la tradizionale «hermesse» sul lungomare della città adriatica qui si faranno le somme, qui andranno gli applausi all'uomo più forte e più brillante. Si tratta di un Giro delle Regioni piuttosto scorrevole, certamente meno pesante dei precedenti e più di un osservatore pensa che la lotta sarà incerta fino all'ultimo metro di competizione, ma il pronostico vede il rosso, vede Konichev e gli altri ragazzi dell'Unione Sovietica in prima linea. Da non sottovalutare i tedeschi dell'Est e dell'Ovest, i francesi, i polacchi, i cecoslovacchi e gli olandesi, da scoprire le qualità dei dodici italiani divisi in due formazioni. Edoardo Gregori è al lavoro per le prossime Olimpiadi di Seul e il Regione sarà un esame importante, sarà un bel collaudo per Bortolami, Carcano, Churato, Furlan, Leon, Pierobon, Carera, Citterio, Convalle, Della Santa, Fanelli e Maggioni. Dodici azzurri, dodici speranze. □ G.S.

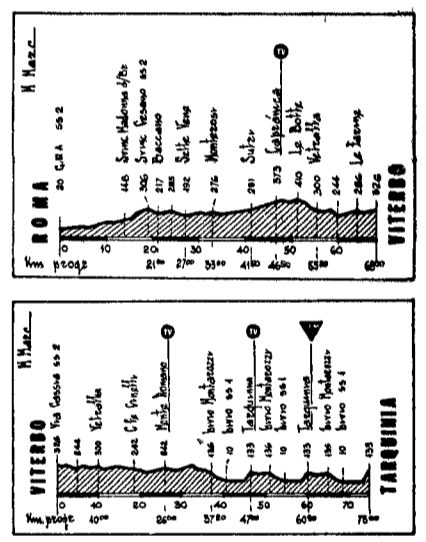
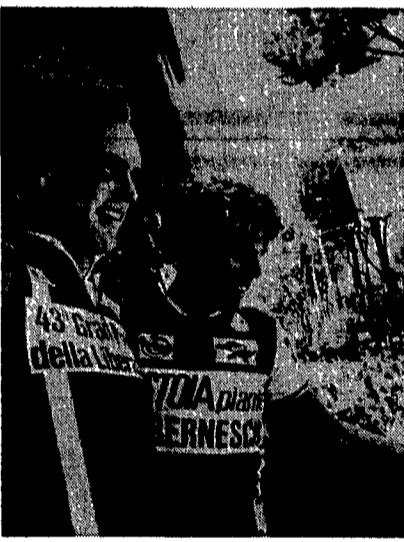
Un trionfo solitario al «Liberazione» del tedesco federale Groene, con un prepotente allungo a quindici chilometri dal traguardo. Gli italiani si distinguono col secondo posto di Mario Cipollini e altri significativi piazzamenti. Deludono i sovietici, terzi con Konichev, ma meno brillanti di altre volte. Una corsa che si è incendiata a cinque giri dalla fine. Tanta follia a Caracalla dov'è iniziata la nostra Primavera ciclistica

GINO SALA

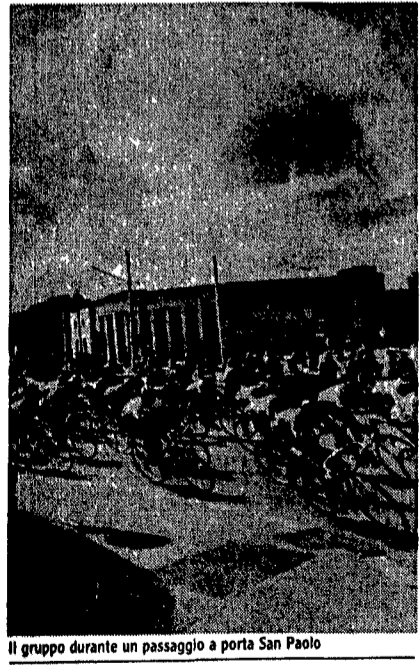
ROMA Ha vinto uno dei favoriti, s'è imposto Bernardo Groene, tedesco di Dortmund che se l'è squagliata nel finale di corsa e che guido sul podio del trionfo ha impressionato tutti i presenti per la sua taglia atletica. «Ho 25 anni, sono alto 1,98, peso 87 chili e nella prossima stagione passerò professionista valutando le offerte provenienti da una squadra italiana e da una formazione olandese», ha raccontato il ragazzo biondo di capelli e due occhi grigioazzurri. Buon secondo alle spalle di Konichev nel «Liberazione» '87, Groene non voleva soccombere nuovamente in

mente brillante per gli italiani che vantano la seconda moneta con Mario Cipollini, il quarto posto con Pelliconi, il quinto con Baronti e avanti con Bezzi sesto, Scatà settimo, Della Santa ottavo, Guarnaroli nono e Donati decimo. Tanti piazzamenti in un confronto così importante, così ampio per quantità e qualità (300 concorrenti, 22 nazioni in lizza) non me lo aspettavo, e anche il commissario tecnico Gregori era un po' sorpreso e un po' incantato. Dunque all'ordine d'arrivo mi pare di capire che abbiamo un vivaio promettente. Il toscano Cipollini, esponente del Gruppo Sportivo Bottegone guidato da Giorgio Vannucci (lo scopritore di Moser), ha battuto in volata Konichev e fa notare «Tanto di cappello a Groene, ma se il sovietico e gli altri inseguitori avessero collaborato maggiormente, forse saremmo andati sul tedesco e allora». Insomma, complimenti a Groene e una forte stretta di mano ai giovanotti di casa. Però qualcuno ha deluso

nel quarantatreesimo Gran Premio della Liberazione, e principalmente i rappresentanti dell'Urss che ho visto meno attivi e meno compatti di altre volte. Probabilmente voleva ripetersi Konichev al quale in un certo modo s'è opposto Abduzapparov. Due galli nel medesimo pollaio, a quanto sembra, mentre incerti sul da farsi sono rimasti fra le pieghe del gruppo i van Pulnikov, Ugrumov e Uslamin. Così i cinque sovietici. Invece di dirigere le operazioni, hanno accettato un certo tran tran e per giunta hanno consentito a Groene di svignarsela. Tardivamente ha reagito Konichev sbucando dal plotone senza l'appoggio di un connazionale. Troppa grazia per il tedesco che poco marcato metteva decisamente le ali. Era un mattino con un cielo balordolo. Si temeva la pioggia, ma via via uno squarcio di sole ha illuminato una gara meno combattuta del solito. Molti giri del circuito di Caracalla, per intenderci, a gruppo compatto, qualche scossa ad ope-



In alto la cartina del Regione; sopra l'altimetrica delle due semitappe di oggi



Il gruppo durante un passaggio a porta San Paolo

Gli iscritti al Giro delle Regioni

- | | | | | |
|--|--|---|---|---|
| <p>ITALIA A
001 BORTOLAMI GIANLUCA
002 CARCANO SERGIO
003 CHIURATO ANDREA
004 FURLAN GIORGIO
005 LEONI ENDRIO
006 PIEROBON GIANLUCA</p> <p>UNIONE SOVIETICA
007 ABDUJAPAROV D
008 PULNIKOV VLADIMIRE
009 SAITOV ASIAT
010 UGRUMOV PIOTRE
011 USLAMIN SERGEVEY
012 KONYCHEV DIMITRY</p> <p>ALGERIA
013 REGUIGUI ABDELKADER
014 HANZA MALEK
015 CHERA BIJU KARIM
016 MIR MOHAMED
017 DAUD MESSAOUD
018 TCHAMBAZ NOUREINE</p> <p>AUSTRALIA
019 STEWARD SCOTT
020 KEECH BRUCE
021 MAC KENZIE JAN
022 ROONEY STEVEN JAMES
023 SALAS EDDIE
024 STEVENSON CLAYTON</p> <p>AUSTRIA
025 HAYER DIETMAR
026 HOFFER DIETMAR
027 LAMMER PETER
028 LIENHART JOHANN
029 PFLERGER ALOIS
030 TRAXL MARIO</p> <p>BELGIO</p> | <p>031 FRANCKEN FRANK
032 DAVWE JOHNNY
033 LAPAGE LAURENZO
034 MATTHEUS JAN
035 MOREELS SAMMIE
036 VANCRAYNEST EDDY</p> <p>BULGARIA
037 PETROV PETAR
038 ZAYKOV HRISTO
039 HUBENOV VENELIN
040 STAYKOV MENCHO
041 ANGHLOV BOYKO
042 SHUMANOV PAVEL</p> <p>CECOSLOVACCHIA
043 PEKAREK LUBOS
044 HRUZA VLADIMIR
045 KANKOVSKY MARTIN
046 CULEK IRLAN
047 SVORADA JAN
048 TOMASTIK PAVEL</p> <p>COLOMBIA
049 RODRIGUEZ NELSON
050 RAMIREZ DUBAN
051 LOPEZ JOSUE
052 ORTIZ J MILTON
053 CASTILLO CABRERA
054 ARIAS J CARLOS</p> <p>CUBA
055 ALONSO GONZALES E
056 ALVAREZ MAYOR OSMANY
057 SALAZAR PLASCENCIA J
058 CARBALLO CRUZ RAUL
059 CRUZ DIAZ EDUARDO
060 VALDES PRIETO ELIECER</p> <p>DANIMARCA
061 MEINERT PETER</p> | <p>062 NIELSEN TOMMY
063 MOLLER CLAUS MICHAEL
064 FOGG CHRISTIAN
065 FROSLV NIELSEN J
066 MARCUSSEN KIM</p> <p>REP. DEM. TED.
067 AUDEHM GERM
068 BODEN FALK
069 KUMMER MARIO
070 LANDSMANN MAIK
071 REIN STEFFEN
072 ZEIDLER UWE</p> <p>FRANCIA
073 LINO PASCAL
074 MAGNIEUR PHILIPPE
075 CHANTEUR PASCAL
076 BEZULT LAURENT
077 LAURENT THIERRY
078 JALABERT LAURENT</p> <p>GRAN BRETAGNA
079 HOBAN NEIL
080 HALL TIM
081 RANDLE WAYNE
082 DUNN NORMAN
083 LONGBOTTOM PETER
084</p> <p>ROMANIA
085 GANCEA IONE
086 CARATASU CONSTANTIN
087 COSTANTINESCU V
088 BULAREANU STELIAN
089 PARASCHIV COSTICA
090 KOVACS LUDOVIC</p> <p>IRLANDA
091 SPRATT STEPHEN
092 CASSIDY PHILIP</p> | <p>093 MC CORMACK PAUL
094 MC CANN CORMAC
095 MC QUAD JOHN
096 ROCHE LAURENCE</p> <p>MESSICO
097 GOLDING NATHAN PAUL
098 ARROYO MIGUEL
099 MARTINEZ HERNANDEZ
100 GUTIERREZ GUILLERMO
101 MUNOZ CUAUHTEMOC S.
102 FLORES CALIXTO</p> <p>OLANDA
103 VAN ADRICHEM JOOST
104 VAN LOENHOUT W.J
105 THEUS ANTHONY
106 LUPPES RICHARD
107 DE KONING LOUIS
108 MULDER RICHARD</p> <p>POLONIA
109 CZOPEC PAWE
110 HALUPCZOK JOACHIM
111 MAGOSZ JAN
112 LESNIEWSKI MAREK
113 SEREDIUK ANDRZEJ
114 ZAMANA CEZARY</p> <p>REP. POP. CINESE
115 ZHANG WEIGNO
116 GUO LONGCHEN
117 LI LIANROG
118 WU WEIPEI
119 TANG XUEZHONG
120 LIU HONG</p> <p>REP. FED. TED.
121 STUMPF REMIG
122 GROENE BERND
123 CHRISTL ERNST</p> | <p>124 HENN CHRISTIAN
125 NIEHUES DIETER
126 BOFLIS UDO</p> <p>SPAGNA
127 RODRIGUEZ JOSE
128 ALAMANY IVAN
129 RAMIX GUILLERMO
130 CARBAYEDA XABIER
131 AÑEDO TOGA JOSE
132 RENARD ANTON</p> <p>SVIZZERA
133 HUWYLER DANIEL
134 KALBERER HEINZ
135 KISSLING FELIX
136 KURMANN SEVERIN
137 RINDERKNECHT THEDY
138 SPUELER ERICH</p> <p>UNGHERIA
139 VEGVARI SANDOR
140 EGYEDI ZOLTAN
141 SAYO PETER
142 ZSIBORACS OTTO
143 TOTH ISTVAN
144</p> <p>JUGOSLAVIA
145 PAREZ SANDI
146 BONICA VALTER
147 SERENIK ROBI
148 UGRENOVIC BRANE
149 SMOLE JOZE
150 PAGON ALES</p> <p>ITALIA B
151 CARRERA JONNI
152 CITTERIO GIUSEPPE
153 CONVALLE FABRIZIO
154 DELLA SANTA STEFANO
155 FANELLI ANTONIO
156 MAGGIORI ROBERTO</p> |
|--|--|---|---|---|

Vuelta Prima tappa e maglia a Pastorelli

MADRID L'italiano Ettore Pastorelli ha vinto la prima tappa della Vuelta spagnola, scattata nell'isola di Santa Cruz de Tenerife nelle Canarie. Pastorelli ha indossato la maglia di leader, dopo la prova a cronometro disputata in cinque tronconi. I corridori sono partiti a gruppi e la vittoria è stata assegnata al vincitore di ciascuna serie con il tempo più basso. Il circuito urbano era di 17 chilometri e mezzo. Pastorelli è riuscito a battere un corridore del calibro dell'irlandese Sean Kelly. Al successo di Pastorelli hanno fatto seguito altri ottimi piazzamenti di corridori italiani. Infatti nei primi dieci - oltre a Pastorelli - figurano altri due italiani: Stefano Colagè è arrivato quinto, e Claudio Chappucci ottavo. La media del vincitore è stata di 52,888 km orari. Oggi la seconda tappa che si correrà sempre nell'isola la San Cristobal Santa Cruz de Tenerife di 210 chilometri.

A Prato Fondriest di un soffio su Argentin

PRATO Maurizio Fondriest e Moreno Argentin si sono contesi al fotofinish la vittoria del Gran Premio Industria e Commercio. Il giovane portacolori dell'«Alfa Lom-Legnano» ed il vicecampione del mondo sono stati, infatti, protagonisti di una volata condotta di potenza e risolta a favore di Fondriest dopo l'esame della «fotografia». Alle spalle dei due, si è piazzato Piorenzo Gavazzi. Fondriest ed Argentin hanno rispettato il pronostico della vigilia che li voleva come favoriti, e soprattutto il «capitano» della «Blanchi» ha fornito confortanti note sul suo stato di forma: apparso precario in occasione delle classiche del Nord Europa. La corsa si è decisa nell'ultimo dei cinque giri del circuito cittadino dopo che il gruppo aveva annullato un attacco portato da Choccolini, Vandell, Petto, Tomasini e Gallechi che erano partiti lungo la discesa delle Croci di Calenzano.